

Chi ha creato il nome "Fanerogame"?

Nota di P.A. Suardo...

Il termine di "Fanerogame", o "piante fanerogame" è così universalmente usato dai botanici e diversi graf. anche dai non botanici che può parere strano che si possa oggi discutere sull'autore che primo lo propose e lo adoperò. Eppure la cosa è così.

Se prendiamo l'accuratissimo Nomenclator botanicus di L. Pfeiffer, vol. II (1874), p. 665, vi leggiamo: "Phanerogamae Brong. (1843), Enum. gen. p. XIII, 1°". Se prendiamo l'Herndby's Synopsis der Mitteleuropäischen Flora di P. Ascherson e P. Gräbner, vol. I (1896), p. 175, vedremo citato come sinonimo di "Embryophyta siphonogamae", il termine "Phanerogamae L. Syst. veget. ed. I (1735)". Se infine consultiamo il Lexicon generum Phanerogamarum di T. von Post ed O. Kuntze (1904), p. 613, vi leggiamo: "Phanerogamae Vent. (1799) Tabl. IV p. 140 [Phanerogamae]"

Ho citato tre sole fra le opere più autorevoli ed osservo inoltre che presso il maggior numero dei trattati, delle flore e dei dizionari di Botanica non si fa seguire alla voce "Fanerogame" alcun nome di autore. Come fu veduto, la paternità più antica sarebbe quella di Linneo (1735) riportata dall'Ascherson, ma giustamente il Kuntze l.c. osserva che questa citazione "est fictio". In fatti non esiste alcun Systema vegetabilium Linneano dell'anno 1735, essendo le edizioni autonome (e non incorporate al Systema naturae) tutte posteriori al 1774. Non ho mancato di esaminare le varie edizioni del Systema vegetabilium e la parte botanica del Systema naturae I ed. (1735) e i Fundamenta botanica (1736) e la Critica botanica (1737) e la Philosophia botanica (1751) e i

Termini botanici (1762), opere tutte in cui il termine N.
"Ganero-gama" avrebbe dovuto comparire se il Linnè l'avesse
usato, ma non mi fu dato di trovarlo affatto e del
resto ne sarebbe sfuggito alla straordinaria diligenza del
rs. Post e del Kuntze.

Esclusa la paternità del Brongniart (1843), che il Pfeiffer
addossò soltanto, probabilmente, per il fatto ch'egli latiniz-
zò per la prima volta la voce "Phanérogamea" del Ventenat,
resterebbe quest'ultimo come vero autore della denomina-
zione. Se non che avendo io in questi giorni consultato a
scopo di storia micologica la Flore agénaise del Saint-
Aman,⁽²⁾ opera poco nota per quanto importante, mi in-
contrai avarde di leggermi a p. 13 della prefazione il
notabilissimo brano, che qui faccio seguire tradotto:

"Colpito (il Saint-Aman) da lungo tempo dal fatto che
il nome di "Cryptogemie" era stato imposto alle piante
a fiori invisibili, le piante a fiori manifesti, che for-
mano la più grande e la più bella parte dei vegetali, avesse-
mo dovuto un nome corrispondente, proposi al Balthard di designare
quest'ultima col nome di caratteristico di "Phanérogamea". Il
Balthard adottò la mia idea e mi avvertì con una sua lettera
del 29 Ott. 1792, ch'egli ne avrebbe fatto uso nel II° vo-
lume della Histoire des Champignons, che molto premature-
mente gli tolse di pubblicare. Tuttavia le carte del Balthard essendo
state consegnate al Ventenat e quest' avendo adoperato la
denominazione di "Plantes phanérogamea" nel suo Tableau du
regne végétal comparso nell'anno VII (1798), pensai fin-
d'allora ch'esso avesse trovato questo titolo nel MS° del Bal-
thard e che se lo avesse appropriato. Ma i miei sospetti
divennero quasi certezza quando il Ventenat fece stampare
nel 1809 il II° vol. dei Champignons del Balthard in cui

(1) Stefano Pietro Ventenat bibliotecario del Pantheon in Parigi, nato a Limoges
1757, morto a Parigi 13 agosto 1808.

(2) Giovanni Florimondo Boudon de Saint-Aman, nato ad Agen 24 giu-
gio 1748, morto ivi 28 ottobre 1831.

in un verso lungo trova la parola "Phanerogamie". Tornando
e perdono alla sua ombra, ma questa reticenza o piuttosto
a questa sottrazione finisce col rivelare l'arriere-pensée
"d'un uomo poco delicato. Io confermo del resto
ciò che apertamente col mezzo ^{della} ~~una~~ lettera autografa del
Balthard, che ho conservato. Di più, e questo ci dà
una data autentica, ho pubblicato il nome "Phanero-
"gamie" e "Plantes phanérogames nel Journal des sciences
utiles del Bertholon, annata 1791, n.° XVII e XVIII, come
si può vedere alle pagine 283, 285 e 290 di detto giornale.
Non voglio dare a questa rivendicazione più importanza di
quanto meriti. La pongo qui solo per invogliare i botanici
più pratici di me negli archivi della scienza a decidere
la questione. Se il Ventenat è colpevole del fusticello
di cui si tratta, non è un gran male che lo si sappia e se
vi verrà dimostrato ch'ei debba cedere ad altri l'antichità
alla quale credo aver diritto, apprendere con piacere il nome
del mio felice precursore e me valleggero ugualmente di
ci aver avuto la medesima idea."

La cosa dunque sembra chiara: l'inventore del titolo "Fa-
nerogame" fu il Saint-Amans. Non ho potuto controllare la
citazione del predetto Journal des sciences utiles del Bertholon,
ma il Saint-Amans la dà così precisa che non è il caso
di serbar alcun dubbio in proposito. E poiché né il Pfeiffer,
né il Kuntze, né lo stesso Saint-Amans, che fu anche
uno dei biografi del Linnæus, seppero trovare il termine
di Fanerogame nelle cosui opere, converrà d'ora innanzi
citare: Phanerogamæ Saint-Amans (1791) e non Ventenat (1799)

È ben noto che parecchi autori, portandosi da entusiasti o
filologia o sacralisti d'urto, vollero mutare il nome alla
Fanerogame e così il Reichenbach (1804) la chiamò "Fenogame",

il Richard (1808) "Embryonata"; P. De Candoille (1813) "Cotyledonee";
Lindley (1830) "Vasculari"; Al. Braun (1864) "Arthropite";
Engelm (1889) "Trifongame" o "Spermatofite"; van Tighem
(1902) "Endopustales"; ma io penso che sia pel principio
~~deciduo~~ di priorità, tra per l'uso già invalso universal-
mente da ^{oltre} un secolo, i nomi di "Fanerogame" e di "Crittog-
game", sia pure con involuta definizione, saranno sempre
i preferiti.

Le denominazioni più antiche sarebbero veramente quelle
di "Phaeostemonas" e "Cryptostemonas" proposte dal Gleditsch,
fin dal 1764 nel suo Systema plantarum (Berlino, 1764), p.
XXXIII, corrispondenti esattamente a Fanerogame e Crittogame
ma oltre che la seconda non si potrebbe usare pochi posteriori
alla più corretta ora "Crittogame", sta il fatto che entrambe
giacciono completamente dimenticate da ^{quasi} ~~oltre~~ un secolo e
mezzo e non è quindi il caso di richiamarle a vita.

R. Istituto botanico di Padova, gennaio 1906.

Prego il R. Istituto botanico di Padova
di presentare alla Società di Scienze
Naturali la mia
presentazione
affidando la
Società di Scienze
Naturali